

# Calabria

## Field, continua la battaglia per la presidenza

**CATANZARO.** Nuova puntata della "telenovela Field". È stata fissata per il prossimo 30 agosto, infatti, la camera di consiglio nel corso della quale i giudici della quinta sezione del Consiglio di Stato esamineranno la richiesta cautelare di sospensione della sentenza con la quale il Tar Calabria, lo scorso 3 maggio, ha respinto il ricorso proposto lo scorso dicembre dalla Fondazione Field (Fondazione innovazione emersione locale disegno del territorio) in persona del presidente Mario Muzzi, e dai componenti del consiglio direttivo Francesco Cicione e Anna Nucera (tutti e tre cessati dalla carica

in forza del provvedimento impugnato) difesi dagli avv. Oreste Morcavallo e Pasqualino Scaramuzzino. Il ricorso era stato presentato contro la Regione Calabria, difesa dall'avv. Alfredo Gualtieri, e nei confronti di Domenico Barile, rappresentato dall'avv. Bruno Doria, per ottenere l'annullamento della delibera regionale del 30 novembre 2010 n. 763 avente ad oggetto determinazioni sulle fondazioni partecipate della sola Regione, e del decreto regionale n. 300 del 2 dicembre scorso di nomina del dott. Domenico Barile quale nuovo presidente della Fondazione

Field. Quest'ultimo pertanto, a seguito della sentenza pronunciata dal Tar, è rimasto alla guida della Fondazione.

Secondo il Tar il ricorso era infondato in quanto «si basa sull'erroneo presupposto che la Field sia una fondazione privata, la cui autonomia è tutelata dalla applicazione delle norme contenute nel codice civile». Viceversa «in base alle norme dello Statuto, come modificato nel 2008, e del Regolamento del 2009, la fondazione recita la sentenza in ciò accogliendo la specifica tesi esposta dall'avv. Gualtieri - presenta tutti i caratteri di una fondazione di di-

ritto pubblico». E «per le fondazioni pubbliche di rilievo regionale va riconosciuta la competenza legislativa regionale ove questa, come nel caso di specie, si sia limitata a dare un diverso assetto organizzativo agli organi direttivi». Pertanto «atteso che la Field è un ente partecipato dalla sola Regione, è legittima la delibera di Giunta con cui tutti i poteri sono concentrati in capo ad un solo organo, il presidente, individuato nel dott. Barile, e che si dia atto dell'estinzione dell'organo collegiale».

La parola passa adesso ai giudici di secondo grado. **• (g.l.r.)**

Calabria futura con il patrocinio del Comune di Soverato, ed ha per tema: "La Calabria e la sua rete di giustizia: storie di vero coraggio".

Dopo i saluti del sindaco di Soverato, Leonardo Taverniti, e l'introduzione del presidente di "CalabriaFutura", Ilario Lazzaro, interverranno il presidente del Consiglio regionale della Calabria Francesco Talarico; il procuratore generale della Repubblica di Reggio Calabria Salvatore Di Landro; il prefetto di Catanzaro Antonio Reppucci; la presidente della Provincia Wanda Ferro.

Seguirà una tavola rotonda, moderata dal giornalista Pietro Melia, alla quale prenderanno parte personalità direttamente impegnate nella lotta al racket, in particolare, ed alla

Giunta regionale della Calabria, Giuseppe Scopelliti.

Rassicurante ed improntato a fiducia ed ottimismo il sottotitolo che fa da filo conduttore all'intera serata: "Chi denuncia non è lasciato solo - La maglia protettiva delle istituzioni". «Indubbiamente - sottolinea Ilario Lazzaro, presidente di CalabriaFutura - l'obiettivo di questa iniziativa è quello di trasmettere un forte messaggio di incoraggiamento alle forze dell'ordine e ai magistrati impegnati in prima fila contro la criminalità organizzata, ma anche di fiducia agli imprenditori, ai professionisti, ai commercianti, agli artigiani, nella convinzione che la "denuncia" sia l'unica via per non finire nella rete di una schiavitù atroce».

sono quelli effettuati dagli studi spagnoli, tedeschi e olandesi, con il prof Jim Van Os, cattedratico di Maastricht. Gli stessi dati ci dicono che, non solo gli adolescenti, sino a un massimo di un quinto dell'intera popolazione giovanile, sperimentano quelle che vengono definite "subclinical psychosis experience" ma che il consumo di cannabis è pericolosissimo per il loro cervello».

«Agli psichiatri italiani - concludono pertanto i senatori Caligiuri, Speziali, Bevilacqua e Valentino - chiediamo di importare sempre di più questa evoluzione scientifica accettata in tutto il mondo mentre all'opinione pubblica chiediamo di interrogarsi sui danni della cannabis».